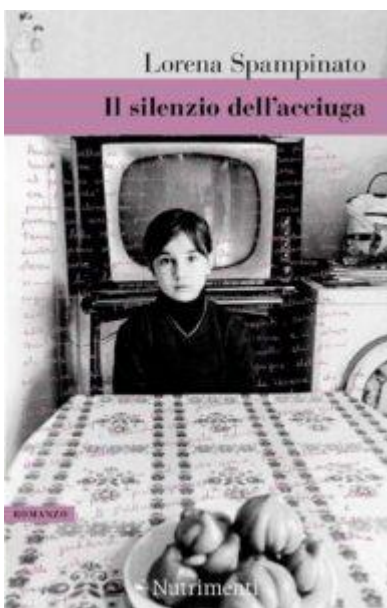


Editoria 2020: i libri per l'estate consigliati da Oubliette Magazine

“Il silenzio dell’acciuga” di Lorena Spampinato



Questa è la storia di un corpo che cambia. È la storia di Tresa, una bambina di dieci anni che, dopo l’abbandono del padre, si trasferisce assieme al fratello Gero dalla zia Rosa, nella provincia siciliana degli anni Sessanta. Lì, nell’arsura della campagna assoluta, Tresa scopre molto presto il peso delle assenze e il silenzio che ad esse oppone, tacendo alla maniera di un’acciuga, che del resto condivide con lei le fattezze longilinee ed il corpo asciutto. Acciuga, “masculina” nel dialetto siciliano: così la chiamano a scuola e non diversamente immagina se stessa Tresa,

privata con violenza dal padre di una femminilità vista come condanna e per questo negata. Tuttavia, il corpo di Tresa non tarda a mutare, rivelando in ogni sua piccola parte quella femminilità che le era stata preclusa e con la quale deve imparare a convivere liberamente.

“Non c’entravano – diceva – i modi di fare e di atteggiarsi, i lineamenti dolci, la prudenza dei gesti. Solo una cosa c’entrava, e mentre lo diceva Rosa stringeva entrambi i pugni per darsi più tono, solo una cosa: la libertà. La libertà di essere quello che volevo essere, quando volevo. Ne fui sollevata”.

La protagonista si ritrova così a costruire la propria identità attraverso un processo di iniziazione al mondo femminile – sancito simbolicamente dalla comparsa della prima mestruazione – che la porta a scoprire a poco a poco il

proprio corpo e i propri sentimenti non senza vergogna, nell'incertezza di quel limbo che si vive quando non si è né bambini né adolescenti. Non ancora donna né più bambina, Tresa vive nel silenzio il cambiamento che la trafigge e l'attraversa, condividendo con l'universo femminile “*un dolore atavico e collettivo – di altre figlie, di altre madri*” e sperimentando sulla propria pelle il primo amore e la violenza che dietro ad esso si cela. E nel silenzio Tresa impara a conoscere il suo dolore e a convivervi, incapace di disfarsene, scendendo nella profondità dell'abisso dove terminano le radici degli alberi e con esse quelle degli uomini. Attraverso una scrittura tagliente e schietta, Lorena Spampinato nel romanzo “Il silenzio dell'acciuga”, edito da **Nutrimenti**, ricostruisce il doloroso ingresso nel mondo degli adulti e la violenza che questo racchiude al suo interno, mescolando il calore della campagna siciliana a quella di un corpo pulsante che cresce; il primo amore alla più turpe depravazione. Un romanzo coinvolgente che sa toccare temi delicati con estremo vigore e delicatezza. Da non perdere.

Consigliato da Roberta Di Domenico

<https://oubliettemagazine.com/2020/06/21/editoria-2020-i-libri-per-lestate-consigliati-da-oubliette-magazine/>